"TEATRI SENZA FRONTIERE" è un progetto ideato da Marco Renzi che raccoglie un'esperienza iniziata molti anni fa nell'ambito del festival "I Teatri del Mondo", di cui lo stesso è stato ideatore, fondatore e direttore artistico per 27 anni (dal 1990 al 2016), esperienza che ha visto la realizzazione di progetti di teatro e solidarietà in particolari luoghi del mondo dove miseria e povertà rendono l'infanzia un diritto tutt'altro che acquisito:

Dal 2017 l'Associazione UTOPIA (Unione Teatri Operativi per l'Infanzia e l'Adolescenza), che riunisce molte compagnie di teatro per ragazzi italiane, ha preso la gestione del progetto, al fine di garantirne continuità e qualità. Oggi "Teatri Senza Frontiere" è ospitato all'interno di "Marameo" festival interregionale ed internazionale del teatro per ragazzi.

Coordinatori del progetto sono Marco Renzi, Maurizio Stammati e Paolo Comentale.

Anno 2010-2011 Debre Marcos – ETIOPIA

in collaborazione con CVM-Comunità Volontari per il Mondo

Siamo andati in una delle regioni più povere del Mondo, **l'Etiopia,** realizzando a Debre Marcos (300 Km a nord di Addis Abeba) un laboratorio teatrale con un gruppo di circa 30 ragazzi, prevalentemente di strada e orfani da genitori colpiti dall'AIDS, malattia flagello per queste terre. Il Laboratorio si è sempre concluso con una rappresentazione teatrale pubblica alla quale hanno preso parte tantissime persone e che certamente ha segnato un momento significativo per tutti coloro che vi hanno partecipato: ragazzi, operatori, cittadini, autorità.

Anno 2012-2013 Manaus – Amazzonia – BRASILE

in collaborazione con ALOE- Associazioe Missionaria- Istituto "Ler Para Crescer"

Negli **anni 2012 e 2013,** il progetto è proseguito in **Amazzonia, Brasile,** precisamente a **Manaus**, dove, in collaborazione con "ALOE-Associazione Missionaria" che ha sede a Fermo, e Istituto "Le Para Crescer" che ha sede a Manaus, sono stati tenuti laboratori teatrali con ragazzi delle periferie più povere della città ed anche con i cosiddetti "ragazzi di strada", minori che vivono sotto i ponti con il solo vergognoso conforto di una bottiglia piena di colla dalla quale continuamente respirano, con effetti devastanti sulla loro salute, fisica e mentale. L'esperienza in Amazzonia ha segnato un punto importante nell'ambito del progetto, gli spettacoli pubblici realizzati e rappresentati in importanti teatri della capitale amazzonica, hanno visto insieme sul palco sia i ragazzi delle periferie che quelli di strada, con una sala piena di genitori che per la prima volta nella loro vita hanno avuto l'opportunità di entrare in un Teatro. A Manaus è stata coinvolta anche la locale Università, Dipartimento dello Spettacolo, ed un gruppo di allievi del corso di teatro ha proseguito per anni il lavoro che è stato iniziato, rendendolo ancora più significativo.

Anno 2014-2015 ALBANIA e KOSOVO

in collaborazione con "Dora J Pajtimit" - IPSIA-ACLI

Nel biennio **2014 e 2015** il viaggio è proseguito, sempre alla ricerca degli ultimi, fermandosi in **ALBANIA e KOSOVO**. Facendo base nella città albanese di Scutari, in collaborazione con l'Associazione "Dora J Pajtimit" e IPSIA-ACLI (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI) di Milano, è stato attivato un laboratorio teatrale con i ragazzi dei campi Rom, parallelamente, e per la prima volta, è stato allestito anche uno spettacolo direttamente dagli operatori, lavoro che nei quindici giorni di permanenza è stato rappresentato in centri grandi e piccoli nel nord dell'Albania e in Kosovo. Il laboratorio con i ragazzi delle comunità Rom ha prodotto uno spettacolo per ciascun anno di lavoro, lavoro rappresentato in due diversi teatri di Scutari, al quale hanno assistito centinaia di persone e riproposto successivamente da tutte le emittenti televisive della città. E' stato un momento alto di integrazione e di socialità, dove quei ragazzi che siamo abituati ad incontrare negli angoli delle strade a chiedere elemosina, si sono mostrati in una luce diversa e impensata, quella delle possibilità e non delle ruspe. Anche in questo contesto alla semina è seguito un raccolto, ed oggi, un giovane artista albanese diversamente abile, sta proseguendo il lavoro ed ha creato un incredibile "TRUPA AKROBATIKE ROME" con i ragazzi del campi Rom di Scutari, speriamo che trovi i sostegni giusti e che questo cammino possa continuare.

Anno 2016 – 16 Settembre/3 Ottobre - Abor - GHANA

in collaborazione con "Children's Land" e "In My Father's House"

Nel **2016** il progetto è tornato in Africa, ad Abor, in **GHANA**, dove in collaborazione con l'ong marchigiana "Children's Land" ha attivato un laboratorio di teatro con ragazzi orfani della missione "In My Father's House", creata da Padre Giuseppe Rabbiosi, laboratorio che si è concluso con la rappresentazione pubblica di uno spettacolo realizzato dai ragazzi stessi. Nei quindici giorni di permanenza sono stati inoltre effettuati dieci spettacoli ad Abor e nel Volta Region, toccando scuole e villaggi, anche quelli più interni, dove si arriva solo dopo ore di cammino nella foresta.

Anno 2017 – 15 Settembre/2 Ottobre - Nairobi - KENYA

in collaborazione con "Koinonia Community" di Padre Renato Kizito Sesana

Nel **2017** "Teatri Senza Frontiere" è stato ospite dei Centri di recupero creati a Nairobi da Padre Renato Kizito Sesana e della sua "Koinonia Community". Nel corso dei venti giorni di permanenza è stato attivato un laboratorio con ragazzi orfani di uno dei Centri: "Koinonia La Maji", attività che è culminata con la rappresentazione pubblica di un spettacolo:"The Big Jump", dedicato al passaggio dalla vita di strada a quella dell'istruzione, dell'affetto e della crescita insieme agi altri. Sono stati inoltre effettuati sedici spettacoli in altrettante Scuole e Centri della capitale, incontrando migliaia e migliaia di bambini e ragazzi, con i loro Insegnanti ed Operatori Sociali.

Anno 2018 – 15/30 Settembre - Abor - GHANA

in collaborazione con "Children's Land" e "In My Father's House" di Padre Giuseppe Rabbiosi

Nel 2018 TEATRI SENZA FRONTIERE è tornato ad Abor, in Ghana, lo ha fatto perchè fortemente richiesto dalla missione che aveva già ospitato il progetto nel 2016, segno che davvero non si vive di solo pane e che il teatro è un linguaggio in grado di unire e di farci camminare insieme. Nel corso delle due settimane di permanenza è stato attivato un laboratorio teatrale al quale hanno partecipato oltre trenta ragazzi di "In My Father's House", attività che si è conclusa con la rappresentazione pubblica di uno spettacolo ispirato ai temi del Diluvio. Le compagnie hanno inoltre effettuato dieci loro spettacoli in altrettanti luoghi del Volta Region, toccando Scuole anche molto decentrate e raggiungibili solo a piedi nel cuore della foresta.

Anno 2019 – 14/30 Settembre - San Paolo - BRASILE

in collaborazione con "Associazione Condividere Onlus" e "Associacao Menino Deus"

di Padre Luigi Valentini

Nel 2019 TEATRI SENZA FRONTIERE torna in Brasile, dove aveva operato nel biennio 2012-2013, allora fu a Manaus in Amazzonia, questa volta nella più grande megalopoli dell'America del Sud: a San Paolo, città con quindici milioni di abitanti, dove, ospiti delle missioni di Padre Luigi Valentini, abbiamo dato vita ad una scuola di teatro che si è conclusa con una rappresentazione pubblica di uno spettacolo allestito con i ragazzi del centro "Menino Deus", nelle due settimane di permanenza il gruppo ha inoltre effettuato undici spettacoli in scuole e centri per giovani e anziani nelle sterminate favelas della città brasiliana.

Anno 2020 – 28/31 Luglio - CASTELVOLTURNO

(tappa italiana)

in collaborazione con Associazione Black and White

Nel 2020, per la prima volta, "Teatri Senza Frontiere" ha realizzato un progetto anche in Italia.

A Castevolturno, centro della Provincia di Caserta, in collaborazione con l'Associazione "Black and White", gestita dai missionari Comboniani, sono stati fatti laboratori e spettacoli in favore dei bambini della numerosa comunità africana presente nel territorio.

Anno 2021 – 11/19 Settembre - BOSNIA ERZEGOVINA

in collaborazione con IPSIA-ACLI

Nel mese di settembre 2021, in collaborazione con IPSIA-ACLI, terremo spettacoli e laboratori a Bihać, nei campi profughi della Bosnia Erzegovina che accolgono migliaia di bambini e famiglie.

TEATRI SENZA FRONTIERE non è la tournée di questa o quella compagnia che va a fare spettacoli in un particolare luogo del nostro pianeta, tutt'altro, è un progetto che affonda le radici nel più profondo terreno della solidarietà, della necessità di esplorare il senso e le possibilità di questo mestiere antico come il mondo: capire e vedere come davvero il teatro possa essere un formidabile strumento di comunicazione, in grado di unire, avvicinare persone di lingue e culture diverse, stringendole in un abbraccio che è patrimonio ed essenza stessa del nostro appartenere al genere umano. Ci accompagna ogni volta la certezza che saranno molte di più le cose che riceveremo rispetto a quelle che daremo, e ancora una volta porteremo a casa la lezione di chi sa sorridere pur non avendo nulla.

"Porteremo il messaggio di pace, di fratellanza tra i popoli e di diritto alla convivenza, ovunque sia possibile, perché questo messaggio, nella sua immediatezza, ci sembra ancora molto lontano da venire e fondamentale per il futuro e la dignità di tutto il genere umano. Il pensiero che anima e sostiene TEATRI SENZA FRONTIERE è molto semplice e vuole ricordarci che ogni bambino di questo mondo, qualunque sia la latitudine a cui vive, la religione e la fede politica in cui credono lui e la sua famiglia, ha diritto al gioco, all'affetto, all'istruzione e a quella cosa meravigliosa che chiamiamo infanzia, per questo siamo andati e per questo continueremo a farlo. Abbiamo fatto vivere a tanti ragazzi e alle loro famiglie un momento molto speciale, abbiamo seminato nell'aria e nel millennio, qualcuno ha sentito la forza che il teatro porta ancora con sé e che nessuno potrà mai cancellare, speriamo che qualcosa nasca. Alla fine di ogni progetto c'è sempre un aereo che ci riporta a casa, che vola sopra i campi, i ponti, le foreste e i tanti pensieri che ogni volta riempiono i nostri bagagli, non ci sono risposte facili, la realtà è complessa, il mondo ancor di più, chi non si pone domande si è fermato, personalmente preferisco procedere con mille dubbi." (Marco Renzi)

PER TUTTI GLI APROFONDIMENTI PUO' ESSERE CONSULTATO IL SITO INTERNET

https://www.marameofestival.it/teatri-senza-frontiere/

dove è possibile trovare foto e testi di ciascun percorso